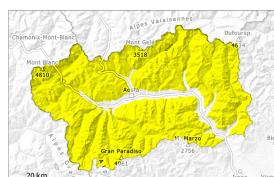


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 24.02.2025



Valanghe di slittamento



2400m
1900m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2600m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato.

Con il rialzo termico diurno, nel corso della giornata sono ancora possibili valanghe umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Inoltre sono possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve. Le valanghe umide possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Principalmente al di sotto dei 2500 m circa sui pendii esposti al sole: Gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

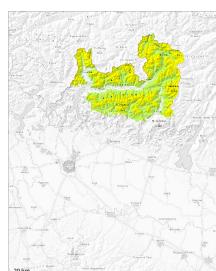
Tendenza



Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe umide aumenterà al grado 2 "moderato".



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbarderà nel corso della giornata. Soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a nord si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata visibili possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord al di sopra dei 2500 m circa. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili soffici.

Manto nevoso

Situazione tipo

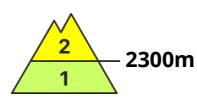
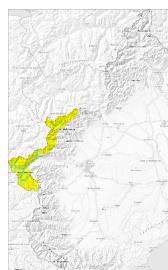
st.1: strato debole persistente basale

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 24.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Debole manto di neve vecchia ad alta quota e in alta montagna. Inoltre occorre fare attenzione agli ultimi accumuli di neve ventata.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo consolidamento del manto nevoso. Esso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

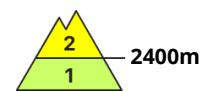
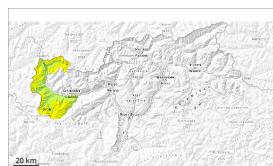
Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati un netto inumidimento del manto nevoso.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento alle quote medie e alte: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia.

Nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I duri accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili sui pendii ripidi ombreggiati in quota. Tali punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili solo più isolate colate bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Questi ultimi possono subire un distacco a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata duri poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi soleggiati. Essi sono per lo più piuttosto piccoli.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Il manto nevoso è ben consolidato, con una crosta a malapena portante in superficie. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un graduale ammorbidente del manto nevoso. Ciò anche alle quote di bassa e media montagna a tutte le esposizioni.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

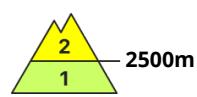
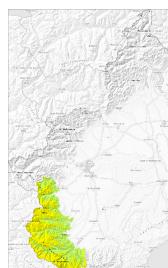


Tendenza

Predominano generalmente condizioni piuttosto meno critiche.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 24.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

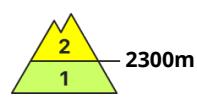
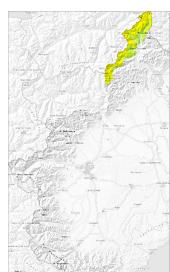
Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2500 m circa, come pure a bassa quota.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili. Inoltre è necessario fare attenzione agli ultimi accumuli di neve ventata.

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie, attenzione sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Ad alta quota e in alta montagna: Con le temperature miti, la bassa umidità dell'aria e il vento debole, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata si sono stabilizzati.

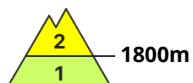
Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati.

Sui pendii molto ripidi esposti al sole: La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie.

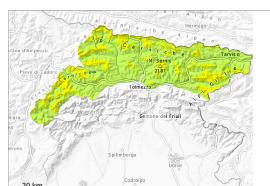
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

In quota moderato pericolo di valanghe.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'irradiazione solare, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi sono possibili valanghe di neve a debole coesione. Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

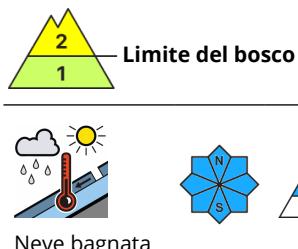
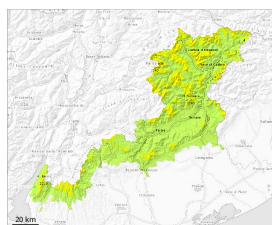
All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie**

<Https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/bollettini/neve/neve-e-valanghe>

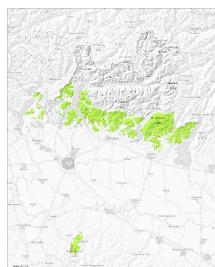
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà nettamente soprattutto sui pendii ripidi al di sotto del limite del bosco. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è instabile in alcuni punti. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

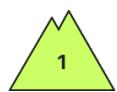
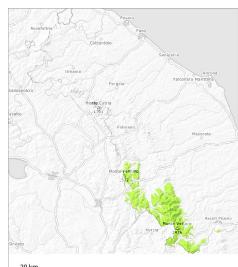
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Con le basse temperature e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

Al di sopra dei 1900 m circa così come nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe di neve umida a lastroni, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Al di sotto dei 1900 m circa, sono possibili isolate colate e valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono i punti alla base di pareti rocciose, (--).

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud ovest, ovest e nord ovest e generalmente in quota. Le condizioni meteo causeranno a tutte le altitudini un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Sui pendii soleggiati è presente poca neve.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Con l'irradiazione solare, soprattutto sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

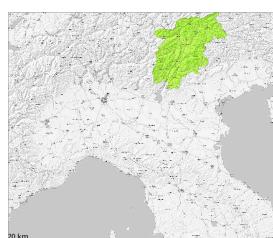
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 24.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: discreta



Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Le condizioni sono generalmente favorevoli. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi in quota.

Nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I duri accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli e possono subire un distacco solo a livello isolato, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati vicino alle creste. Essi sono facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili solo più isolate colate bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata duri poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Essi possono subire un distacco solo a livello isolato.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Il manto nevoso è ben consolidato, con una crosta a malapena portante in superficie. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un graduale ammorbidente del manto nevoso. Ciò anche alle quote di bassa e media montagna a tutte le esposizioni.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

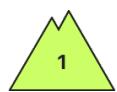
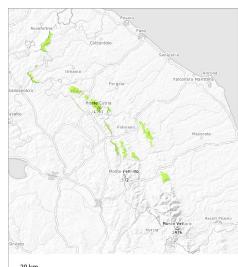


Tendenza

La situazione valanghiva è per lo più favorevole.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

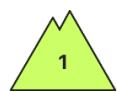
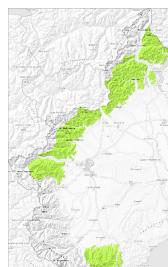
Possibili a livello isolato colate e valanghe umide. Esse sono di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata diffusamente un progressivo impregnamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii estremi esposti a nord.

Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è per lo più stabile.

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, specialmente al di sotto dei 2200 m circa. Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un inumidimento del manto nevoso.

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

